

*“Cercate in primo luogo il Regno di Dio e la sua giustizia
e tutte queste cose vi saranno date in sovrappiù “*

(Mt 6,33)



WALKING



**SPECIALE
MARITUBA**

LUGLIO 2024

**DON CALABRIA TRA NOI
MARITUBA
CASA DA CRIANÇA
ISTITUTO M.CANDIA
IL LEBBROSARIO
ABRIGO
FAZENDINHA**

Questo è un numero speciale, perchè speciale è il progetto che vogliamo condividere con tutti voi amici di San Giovanni Calabria:

Inviare due giovani medici specializzandi in pneumologia al di là dell'oceano in Brasile a Marituba ,dove si trova un ospedale dell'Opera, per rafforzare un rapporto di condivisione di metodologie e procedure con l'Ospedale Sacro Cuore di Negrar.



Nelle prossime pagine troverete un breve articolo del coordinatore del progetto dott. Carlo Pomari e alcune brevi note di viaggio riportate dai due medici Alice Villa e Nicolò Ridella. Attraverso le loro parole potrete immaginare quanto l'Opera stia realizzando in quella terra lontana.

Con il vostro aiuto potremo rafforzare questo "ponte" ideale tra una delle eccellenze del nostro territorio nel settore sanitario e una realtà dove il diritto alla salute è ancora una possibilità per pochi.

5xville

“cercate in primo luogo il Regno di Dio e la sua giustizia e tutte queste cose vi saranno date in sovrappiù (Mt 6,33)

Don Calabria tra noi

di fr. Mario Grigolini, religioso dell'Opera Don Calabria.

Di fronte a fatti di una così bella generosità che i nostri due giovani medici ci hanno lasciato (verso gli ammalati di Marituba), non possiamo non pensare che dal cielo avrà goduto tanto anche il nostro padre san Giovanni Calabria, insieme con tutti noi, egli che aveva un amore tutto speciale per gli ammalati. Li seguì e li visitò fin da giovane, come sappiamo:

- chiese di assisterli nel Ospedale militare, in infermeria, durante il suo servizio di leva. Era giovane, aveva poco più di venti anni.
- Nel periodo dei suoi studi successivi di teologia fondò con alcuni amici la “Pia Opera a sollievo degli infermi poveri” con lo scopo di assistere «gli infermi poveri e abbandonati dell’ospedale e del ricovero».

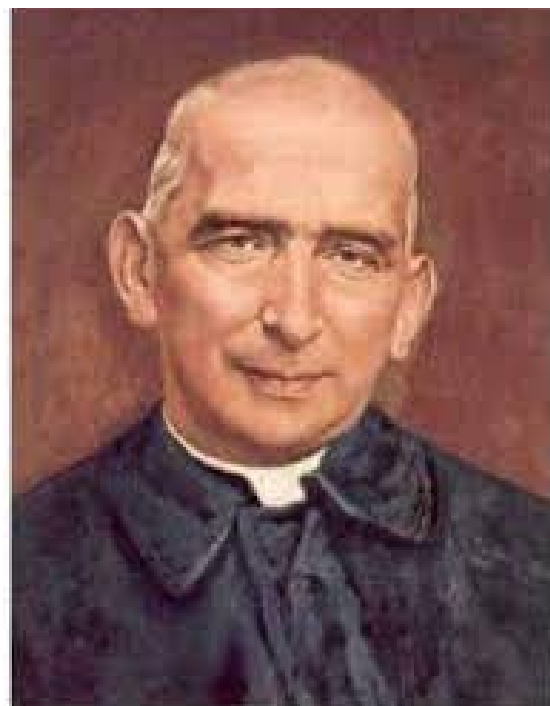
“Egli era un innamorato dell’apostolato verso gli infermi, specialmente poveri.”

“Fin dalla mia ormai così lontana gioventù, i malati sono stati sempre la pupilla dei miei occhi,” scriveva ad essi nel 1948)

Una volta fondata l'Opera “Buoni Fanciulli” aprì “L'Apostolato infermi”, che si diffuse in Italia.

Il suo era un amore sincero, vivissimo, che lo accompagnò in tutti gli anni successivi e si sviluppò come un grande albero carico di tanti frutti, come — possiamo vedere anche oggi nell'Opera.

Egli dunque non mancherà di benedire queste iniziative, nascoste e luminose, e quelli che le hanno compiute, quali novelli “Buoni Samaritani” del nostro tempo.



MARITUBA

del dott. Carlo Pomari



Ogni volta che in aereo, nel dormiveglia, si sorvola l'Oceano Atlantico, con destinazione Belem-Brasile non sai mai se stai sognando ad occhi aperti, oppure se sei sveglio ed è tutto reale.

Non è un viaggio di piacere!

Oramai da anni abbiamo realizzato un sogno: è un progetto di sviluppo di un piccolo ospedale, che è gestito dai Fratelli della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza che si ispirano alle regole di Don Giovanni Calabria, deceduto a Verona nel 1954 e già Santo. Per la precisione non siamo a Belem, città di oltre 2 milioni di abitanti e capitale del Parà-Amazzonia- bensì in un vicino comune, chiamato Marituba, che ha oltre 200.000 abitanti ufficiali e molti di più se si contano quelli non registrati, che vivono come si può vivere in una favela e che sono arrivati con il metodo delle invasioni.

In pratica la gente arriva dalla foresta o dalle campagne - che oramai non rendono più niente - ed occupa un terreno, ci costruisce una baracca con quattro assi di legno ed è fatta!

Se questo fenomeno lo immaginate per centinaia e centinaia di persone, avete realizzato cos'è una invasione: è una nuova comunità di persone che vivono, solo per cercare di sopravvivere!

Ebbene, noi siamo lì, con il nostro ospedale "Divina Provvidenza" perché la Congregazione ha deciso che la qualità e la formazione non sono termini astratti, bensì sono degli obiettivi, che possono essere applicati anche dove le risorse sono esigue, perché dipendono dalle persone, prima ancora che dalla tecnologia..... e, ciò, per garantire anche ai più poveri un adeguato servizio sanitario che altrimenti, per loro, sarebbe inaccessibile.

Dopo quasi 20 anni di impegno da parte di tutti gli operatori sanitari, amministrativi e religiosi, possiamo dire che quel nostro piccolo ospedale è oggi una grande realtà e che l'obiettivo formativo del personale medico ed infermieristico che abbiamo messo in atto in questi anni, sia localmente sia attraverso una formazione a distanza, si è dimostrato un sicuro strumento per la crescita culturale e professionale degli operatori sanitari che, nonostante le scarsissime risorse economiche, operano in quel paese con grande semplicità, umiltà e generosità.

Questa nostra esperienza e quella di tutti coloro che hanno prestato volontariamente la loro opera, è sicuramente un chiaro messaggio di impegno a favore delle popolazioni più povere, ma soprattutto, come ci dicono sempre i Fratelli della congregazione dei Poveri Servi, un concreto segno della Provvidenza

Casa da Criança

di dott.ssa Alice Villa
e dott. Nicolò Ridella

Oggi andiamo a “Casa da Criança”: una struttura dedicata a bambini con disabilità e che offre un servizio di supporto psicologico, sociale e medico ambulatoriale ma che è anche una casa accoglienza per i ragazzi che trovano qui una seconda famiglia.

Ci sono 33 ragazzi e qui hanno la possibilità di fare attività, giocare, mangiare nella sala comune e svolgere fisioterapia nella piscina a loro disposizione.

Le loro storie sono spesso difficili, fatte di sofferenza e violenza.

Abbiamo conosciuto A. una bimba di 3 mesi nata con microcefalia, è appena arrivata nella casa e presto sarà adottata, e B. 4 anni di pura energia! Corre e salta dappertutto senza fermarsi mai ...è nato con una stenosi tracheale e la sua famiglia, proveniente da una tribù Indios, voleva sacrificarlo alle divinità...fortunatamente non è andata così e ha trovato una nuova casa dove è al sicuro.

Ci sono sempre a disposizione 24h su 24 infermieri per i ragazzi più bisognosi, alcuni non possono muoversi e sono costretti a letto, mentre per chi è possibile si organizzano anche attività scolastiche e di intrattenimento.

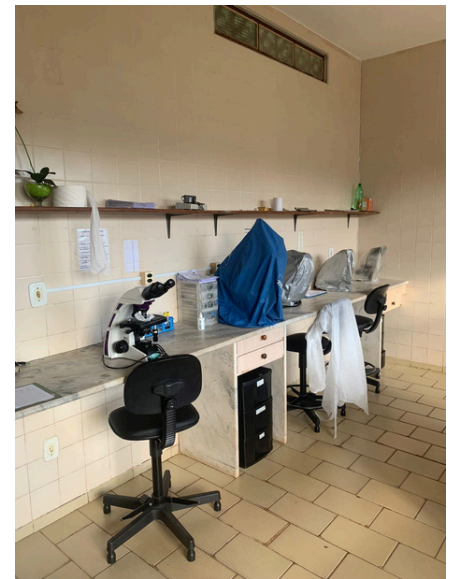
“Si respira una bellissima aria di accoglienza e serenità”.



l'Istituto M.Candia

**di dott.ssa Alice Villa
e dott. Nicolò Ridella**

Istituto M. Candia: è un centro diagnostico dermatologico specializzato nella Lebbra. Ogni anno a Marituba ci sono circa 30.000 casi di lebbra e qui i pazienti vengono visitati, testati e in 30 minuti, grazie alla presenza di un laboratorio interno, hanno il risultato. In caso di positività vengono trattati con le terapie specifiche e seguiti con supporto fisioterapico e psicologico.





Il lebbrosario

di dott.ssa Alice Villa
e dott. Nicolò Ridella

La lebbra causa importanti menomazioni se non viene trattata in tempo, per questo è essenziale un centro protesico che possa fornire delle calzature individuali ad hoc.

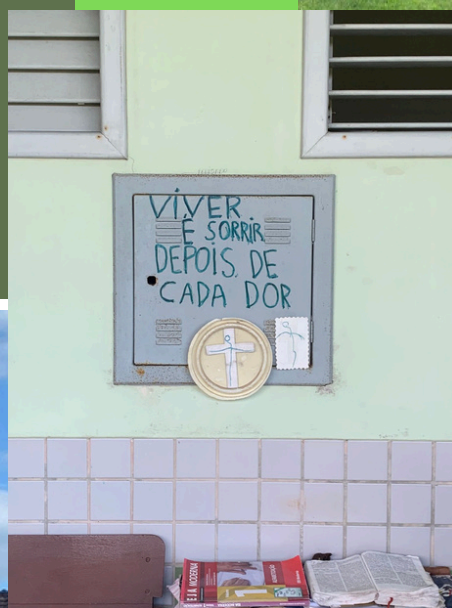
Entriamo in questo magazzino dove ci saranno centinaia di stampi in gesso e scarpe cucite a mano per ogni paziente del centro che ne ha bisogno.



Abrigo

di dott.ssa Alice Villa e
dott. Nicolò Ridella

Abrigo: ...quante casette immerse nel verde! Qui vivono una trentina di anziani, affetti in passato da lebbra, e che ora non hanno una famiglia che possa prendersi cura di loro. Alcuni si sono infettati da bambini e vivono qui da più di 50 anni, possono uscire durante la giornata o ricevere visite ma molti preferiscono non farlo...gli sguardi sulle cicatrici della lebbra fanno ancora male. C'è chi guarda la partita, chi coltiva le piante, chi cucina...e tutti quando passiamo ci regalano un gran sorriso, che è la loro ricchezza più grande.





Fazendinha

di dott.ssa Alice Villa
e dott. Nicolò Ridella

Fasendinha e scuole: Oggi abbiamo visitato la Fasendinha, un doposcuola per ragazzi in difficoltà. A Marituba la popolazione è molto povera, nei quartieri ci sono gang che spesso si scontrano, spacciatori e violenza. Ai giovani serve un luogo dove poter trascorrere il tempo dopo scuola per stare lontani dalle strade. Questo posto è bellissimo, un grande parco verde, con aule senza pareti costruite con materiali riciclati per far capire alle persone che ciò che viene buttato può avere una seconda possibilità. C'è una piccola serra dove i ragazzi coltivano le piante e imparano a fare il compost, e una cucina dove possono imparare a gestire una casa. C'è anche un laghetto dove pescare e il pesce viene regalato alla famiglia per poterlo mangiare.



- Dopo la Risonanza Magnetica il Comitato San Giovanni Calabria sta provando ad acquistare una apparecchiatura per la densitometria ossea.



L'importanza di questo strumento è enorme soprattutto in relazione alle donne che vivono nell'area di Marituba, in quanto la prevenzione delle malattie ossee, dovute alla menopausa e ad altri fattori di rischio collegati è, ad oggi, praticamente inesistente. E' facile immaginare quanto migliorerebbe la qualità di vita delle donne della regione.

